

ROTARY CLUB CHIVASSO
Bollettino 1838 – CREN 268 – 09 Novembre 2006

 PRESIDENTE INTERNAZIONALE William "Bill" Boyd	DISTRETTO 2030° R.I.		ANNO ROTARIANO 2006-07	 GOVERNATORE Gino Montalcini
ROTARY CLUB CHIVASSO PRESIDENTE <u>Emanuele Campanella</u> "Un gioioso impegno"				

BOLLETTINO N. 1838

CREN 268

La Stampa Distrettuale

Enrico Mastrobuono

Giovedì 9 Novembre 2006

***Ristorante Rolandini
Verolengo***

Assiduità 56%

LE PROSSIME RIUNIONI

Giovedì 16/11/06	Codicemania Ore 20,00 – Villa Sassi - Torino	Bruno Gambarotta
Sabato 25/11/06	- Cena Natalizia con Club Contatto Saint. Jean de Maurienne - Incontro con R.C. Settimo Torinese "Bagna Caoda con... il Faber Teater"	Emanuele Campanella
Giovedì 30/11/06	Riservata - Elezioni del C.D. 2008/2009 Ore 20,00 – Ristorante Rolandini - Verolengo	Emanuele Campanella
Sabato 02/12/06	Consegna Borse di Studio Ore 16,00 – Chiesa degli Angeli - Chivasso	Emanuele Campanella Riccardo Martini



CRONACA DELLA SERATA

La riservata in oggetto aveva un argomento importante e attuale: la “comunicazione”, ovvero, “la stampa distrettuale.”

Ad illustrarci ed interessarci su questo tema, l’ing. Enrico Mastrobuono che da anni, nell’ambito del nostro distretto, ha questa incombenza.

Sappiamo bene che il buon funzionamento di un’associazione come la nostra dipende dalla sua capacità di comunicare al proprio interno, di conoscere (dunque ancora di comunicare) i bisogni dell’esterno, coinvolgendo (e quindi sempre comunicare) altre associazioni ed istituzioni.

Per questo, da qualche anno, lo staff del Governatore si è impegnato per dotare la struttura distrettuale di un moderno sistema di comunicazione.

Per quanto riguarda la comunicazione interna, che deve raggiungere circa 5000 rotariani ed oltre 300 posizioni di struttura, il Distretto 2030 si è mosso per tempo, adottando strumenti informatici che sono divenuti la chiave di volta di un vero sistema di comunicazione.

Fondamentale è stata la creazione, in linea con i tempi e la tecnologia, di un sito web e l’adozione di una struttura di posta elettronica, che hanno accelerato il processo di comunicazione abbattendone i costi, così come l’adozione di un programma che permette di stampare l’annuario su carta e CD ha contribuito al raggiungimento degli stessi obiettivi. Infine la creazione dell’archivio distrettuale automatizzato ha permesso di creare anche una memoria storica dei risultati dell’attività del distretto. Il miglioramento della comunicazione ha generato un effetto secondario, ma sicuramente non meno importante, permettendo cioè di orientare maggiori risorse al servizio rotariano.

Un esempio che ci permette di cogliere la dimensione dei risultati.

Prima della rivoluzione informatica, la segreteria distrettuale per diffondere l’annuncio dell’Assemblea Distrettuale doveva, con congruo anticipo, stampare circa 5000 copie del programma della manifestazione, 5000 lettere di accompagnamento da inserire in 5000 buste che dovevano essere sigillate, affrancate e consegnate ad un Ufficio Postale. L’operazione impegnava un gruppo affiatato di 5 persone per tre giorni, con una spesa, esprimendola ancora in Lire considerando quando questa modalità quando era in vigore, di 4.000.000 solo per l’affrancatura.

Ed ecco il miracolo dell’informatizzazione: la segreteria può preparare il programma/invito al computer, nello stesso formato che utilizzerà per la stampa e inviarlo, con una sola mail, contemporaneamente a tutti i Presidenti e Segretari degli 83 Club, con costi di spedizione irrilevanti.

In linea con i tempi moderni, anche la redazione della rivista Rotary, del Tabloid e del Notiziario Elettronico, senza un computer, senza un collegamento Internet e un indirizzo di posta elettronica, si troverebbe in difficoltà.

Sul versante della comunicazione esterna, l’anno del Centenario, con il felice episodio della campagna pubblicitaria che ha coinvolto tutti i distretti italiani (ricordiamo i manifesti che, proposti da una agenzia pubblicitaria milanese, sono stati esposti in tutta Italia), ci ha portato a comunicare anche con chi non è Rotariano.

Il sito web del Distretto 2030 è diventato un importante strumento di immagine ed ha ormai superato la cifra record delle 190.000 visite, con una media mensile di circa 10.000.

Al sito web si affianca la pubblicazione del Tabloid del Distretto 2030, stampato su carta ed allegato alla rivista regionale Rotare, che si propone di informare i Rotariani in relazione a indirizzi, obiettivi, programmi e iniziative del Distretto 2030 e dei Club.

Infine la rivista Rotary, che qualcuno sta già pensando di esporre nelle edicole, che oltre a riportare notizie di maggior rilievo tratte da Rotary World, ci coinvolge nella redazione dei “dossier” su argomenti di interesse generale.



Qual è il futuro? Su cosa si focalizzerà e impegnerà il Distretto? Sicuramente sulla comunicazione esterna: vorremmo trovare spazio nei media per far conoscere le nostre iniziative sul territorio ed a livelli internazionale, per rafforzare l'immagine del Rotary, sottolineando il nostro impegno sociale e la nostra capacità di proporci come interlocutori nell'evoluzione culturale della società.

Qualche passo è già stato fatto: la commissione distrettuale ha preso contatto con alcune televisioni private che operano sul territorio. Così in questo inizio anno rotariano già due reti televisive inviteranno il Governatore nei loro studi per parlare di Rotary (come già è avvenuto nell'anno di Luigi Salvati).

Purtroppo con le redazioni dei giornali si è ancora in alto mare. Recentemente, grazie al Presidente Emanuele Campanella si è riusciti ad ottenere un incontro con Paolo Piacenza, giornalista del Sole 24 Ore: si è parlato dello sviluppo del Rotary in Italia, di scopi ed obiettivi, di qualche progetto distrettuale... L'intervista è stata pubblicata lo scorso 25 ottobre (e riportata sul precedente bollettino). Si vorrebbe fare di più.

Notizie dal Distretto 2030

“PHOTO FELLOWSHIP 2006-2007”

Il Distretto ha lanciato un concorso fotografico aperto ai soci e famigliari. Tutti i dettagli e informazioni relative presso la segreteria del Club che provvederà inoltre ad inviare un mail contenente il bando di concorso originale.

Notizie dal mondo Rotary

L'eradicazione globale della polio dipende ora da quattro paesi

I paesi liberi dalla polio cercano di proteggersi.

Ginevra, 12 ottobre – Il successo mondiale nell'eradicazione della polio dipende ora da quattro paesi – Afghanistan, India, Nigeria, e Pakistan – secondo il Comitato consultivo sull'eradicazione della polio (ACPE), l'ente indipendente supervisore dell'impegno per l'eradicazione. Con un vaccino mirato e metodi più rapidi per il tracking del virus, la maggior parte dei paesi recentemente colpiti da epidemie è di nuovo libera dalla polio. In alcune zone dei quattro paesi endemici, tuttavia, c'è una carenza persistente nella vaccinazione di tutti i bambini, ed i paesi liberi da polio stanno pensando a nuove misure per aiutare a proteggersi da future manifestazioni della malattia. (...)

Poiché tutti i bambini nel mondo paralizzati quest'anno dalla polio sono stati infettati dal virus originatosi in uno dei quattro paesi endemici, i paesi liberi da polio stanno ora prendendo nuove misure per proteggersi. Il Ministero della Salute dell'Arabia Saudita, ad esempio, richiederà requisiti rigorosi per l'immunizzazione da polio in occasione dell'imminente pellegrinaggio alla Mecca.

"L'eradicazione della polio dipende dalla fornitura del vaccino, dall'accettazione della comunità, dal finanziamento e dalla volontà politica. I primi tre presupposti ci sono. L'ultimo farà la differenza" ha detto il dottor Robert Scott, Presidente del Comitato del Rotary International PolioPlus, parlando a nome dei partners principali dell'Iniziativa per l'eradicazione della polio. Nel settore privato, il Rotary dà il maggior contributo ed è il maggior braccio volontario dell'Iniziativa, avendo contribuito con 600 milioni di dollari e innumerevoli ore di volontariato sul campo dal 1985. Il Comitato ACPE ha consigliato ai quattro paesi endemici di stabilire date realistiche per fermare la trasmissione del virus sottolineando che in queste aree i progressi compiuti per raggiungere tutti i bambini sono stati solo incrementali e che questi paesi impiegheranno oltre 12 mesi per debellare la polio.

<http://www.who.int/mediacentre/news/releases/2006/pr56/en/index.html>



ALCUNE IMMAGINI DELLA SERATA

